

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 SETTEMBRE 2019**

PUNTO 9 O.D.G.

PROROGA CONCESSIONE IN USO AREA DESTINATA ALLO SPORT DEL RUGBY ALLA SOCIETA' POLISPORTIVA TREPUIZZI RUGBY.

PRESIDENTE – Prego consigliere Di Bella.

CONSIGLIERE DI BELLA – Grazie Presidente. Nel corso della riunione della terza commissione tenutasi lo scorso 19 settembre, quindi nella riunione preliminare al Consiglio, abbiamo esaminato la proposta di delibera...

PRESIDENTE – Scusate, un po' d'ordine perché sta illustrando il punto all'ordine del giorno la consigliera Di Bella e non si sente niente.

CONSIGLIERE DI BELLA – Nel corso della riunione della terza commissione tenutasi lo scorso 19 settembre, dunque nella riunione della commissione preliminare al Consiglio, abbiamo esaminato la proposta di delibera in oggetto. In particolare abbiamo individuato le tappe fondamentali del percorso che ci conduce oggi a sottoporre al Consiglio e chiedere allo stesso di approvare la proroga della concessione dell'area destinata allo sport del rugby già in uso la società polisportiva Trepuzzi Rugby. Per ripercorrere in breve i vari passaggi, tre sono i passaggi fondamentali. Nel 2007 con delibera di Consiglio n. 22 del 31 luglio il Comune ha concesso in comodato d'uso gratuito alla società polisportiva Trepuzzi Rugby l'area retrostante il campo sportivo sito in località Vittoria mediante apposita convenzione per un periodo di anni 20. Tanto è stato fatto il fine di consentire all'associazione richiedente di ottenere un contributo e intraprendere i primi lavori per la realizzazione del campo di rugby.

La prima convenzione scadrà il 31 luglio. Nel 2014 con delibera di Giunta n. 52 la Giunta ha autorizzato su apposita richiesta dell'associazione la costruzione di due spogliatoi per le squadre, uno per l'arbitro e un magazzino, a servizio sempre del campo. Dette opere non sono state poi effettivamente realizzate, ma la società Trepuzzi Rugby oggi ha l'opportunità di realizzarle grazie a un contributo a fondo perduto messo a disposizione dalla Federazione Italiana Rugby per la realizzazione appunto degli spogliatoi che non sono stati ad oggi realizzati. L'accesso a tale contributo tuttavia è subordinato alla proroga della convenzione in essere tra il Comune e la Polisportiva Trepuzzi Rugby per ulteriori 15 anni, quindi dalla scadenza per ulteriori 15 anni fino al 31 luglio del 2042.

Con la delibera che andremo a votare dunque abbiamo l'opportunità di consentire all'unica società sportiva di rugby presente sul nostro territorio di procedere ad un'importante riqualificazione dell'impianto sportivo realizzato e destinato alla pratica dello sport del rugby. Le opere progettate che la polisportiva si impegna a realizzare miglioreranno e arricchiranno certamente il nostro patrimonio sportivo. Tale intervento per altro è sicuramente in linea con tutti gli altri interventi promossi e sostenuti dalla nostra amministrazione, volti a riqualificare e valorizzare l'impiantistica sportiva, sottraendola a ogni qual si voglia uso improprio, affidandola ad una buona gestione a salvaguardia degli impianti stessi.

L'ultima ma non certamente meno importante riflessione, grazie agli interventi proposti dalla Polisportiva Rugby sono assolutamente rilevanti per finalità sicuramente sociali, in quanto oltre che a realizzare queste opere e arricchire il patrimonio dell'ente gli interventi proposti

consentiranno di garantire l'esercizio di attività sportiva e promuovere tale attività come già l'associazione fa sul nostro territorio e favorire tramite lo sport l'inclusione sociale perché, a nostro avviso, favorire l'esercizio di attività sportive equivale a favorire integrazione e sviluppo sociale. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Solo un piccolo intervento. Questo è un passaggio importante e fondamentale perché stabilisce un principio. Non è più possibile un uso diretto delle strutture sportive da parte delle pubbliche amministrazioni se non vi sono associazioni, imprenditori che siano in grado di garantire in un rapporto trasparente, tra pubblico e privato, le condizioni per una gestione corretta dei beni di proprietà pubblica. E noi ne siamo stati un esempio virtuoso, perché la fine della precedente esperienza in cui le norme lo consentivano e anche le risorse finanziarie, era possibile una gestione diretta dell'impiantistica sportiva, vedi stadio Vittorio, vedi stadio Melly, vedi impianti sportivi, lo si faceva perché si consentiva un uso pubblico quanto più aperto possibile a qualunque associazione. Quest'oggi non è più consentito, né dalle norme che disciplinano la materia finanziaria né dalle norme sulla concessione dell'uso dei beni pubblici che deve essere fatto attraverso bandi, affidamenti congrui.

Noi abbiamo iniziato con la volontà nel nostro programma di ridare vita a tutta l'impiantistica sportiva. Abbiamo inaugurato i nuovi impianti sportivi, abbiamo fatto la consegna dei lavori della piscina comunale i cui lavori inizieranno a breve perché i progetti sono all'esame degli enti competenti perché da definitivi diventino esecutivi, con l'autorizzazione dei Vigili del fuoco, A.S.L. e degli altri enti preposti. Con questa concessione diamo respiro all'associazione rugby che fu, tra virgolette, la prima associazione che già 20 anni fa si propose con questo tipo di rapporto e godette di un finanziamento per poter realizzare il campo grazie alla concessione che noi facemmo a loro di un lungo periodo che oggi rinnoviamo, figlio della precedente concessione, per consentire questo tipo di sviluppo. Un'amarezza, io lo dico con amarezza, consentitemi, è uno sfogo personale, non è un fatto politico.

Io da 2 anni ricevo... ce ne è anche uno affisso qua, dietro l'aula consiliare: ultrà Trepuzzi dacci lo stadio. Scusate, è vergognoso, è semplicemente vergognoso. Io ho incontrato personaggi poco affidabili che sono venuti a parlarmi dello stadio e gli ho detto: se vuoi avete intenzione di manifestare un interesse imprenditoriale chiaro e trasparente nei confronti dello stadio mandate una manifestazione di interesse, come è avvenuto con la piscina, con altre strutture e io faccio l'avviso pubblico. Io non mi avventuro a fare avvisi pubblici in assenza di persone affidabili che siano in grado di garantire una gestione corretta di un impianto così complesso. Nel momento in cui io vado ad investire soldi pubblici, a Trepuzzi non esiste una società di calcio, una scuola calcio, un imprenditore interessato, e vado a investire soldi pubblici per recuperare quello stadio e dopo un anno deve essere devastato da atti di vandalismo e da altro non sarebbe un esempio virtuoso di spesa pubblica. Anche perché noi partecipiamo al primo bando fatto dalla antimafia sociale alla Regione Puglia per poter partecipare con l'impiantistica sportiva a godere di un finanziamento massimo di € 100.000 sullo stadio. Valuteremo l'ipotesi partecipare al bando del Coni, che prevede però un cofinanziamento del 25% che io vorrei fosse garantito dalla manifestazione di interesse di un imprenditore privato o di soggetti, società sportiva affidabile che eventualmente garantissero quella quota di cofinanziamento, perché solo questo sarebbe la garanzia di una corretta gestione e della realizzazione del più ampio obiettivo che uno si propone per usufruire di un bene pubblico. Un bene pubblico deve essere affidato a persone che siano in grado di gestirlo e diano prova di sé.

Nei prossimi giorni in Giunta noi a approveremo... perché avendoli messi nel piano delle alienazioni ma prima di portarlo in Giunta convocherò la conferenza dei capigruppo. Approveremo l'atto di concessione di indirizzo di tutti i beni di proprietà pubblici che vengono

messi a bando e che rappresentano esempi virtuosi di come si possano utilizzare beni pubblici con finalità sociali, ma anche di carattere economico. Cioè noi faremo il bando del parco Maurizio Rampino, Lenio Garden, del famoso anfiteatro che abbiamo nella zona Padre Pio, con annesso immobile in cui realizzare attività di valenza anche economica; e anche la piazzetta di Via del Riccio, realizzata ed inaugurata due anni fa, così anche quella piazzetta potrà avere una sua vitalità e una sua espressività.

Io però non ho mai ricevuto da parte di nessuna forza politica un minimo atto di solidarietà rispetto a tutti gli striscioni, a tutte le scritte che mi vengono pubblicate periodicamente dagli ultrà. Se questo indirizzo è condiviso da tutti le distanze rispetto a persone non identificate... Noi abbiamo fatto anche un esposto su questo punto, abbiamo denunciato una scritta che c'era nei miei confronti molto pesante, mi associavano in quello striscione scrivendomi "Taurino mafioso". Abbiamo fatto un esposto alla Procura, vedremo l'esito che avrà, però onestamente io a tutte le forze politiche dico: prendete le distanze da questa gentaglia che non è identificata, non sappiamo chi sia, perché da me non è venuto nessun gruppo ultrà a dirmi "sono io, ci metto la faccia, vorrei che il calcio a Trepuzzi rinascesse perché ho questo tipo di finalità". È gentaglia perché chi non si identifica, non si assume la responsabilità delle cose che dice e delle cose che scrive non può essere che definita gentaglia, delinquenti. Neanche organizzati. Questo è quello che io penso.

Questo è un ulteriore atto di come l'amministrazione comunale nei confronti di persone serie, affidabili e che hanno una progettualità nel campo sportivo risolve un altro tipo di problema. Oramai è rimasto l'unico bene che al momento non riceve... non ricevono attenzione da parte dei soggetti che dovrebbero gestire, perché quello stadio ha avuto un passato glorioso, fu inaugurato 23 anni fa con il Lecce Calcio, ha ospitato partite della nazionale dilettanti, club di maggiore importanza si sono allenati, è uno stadio che offre tutte le condizioni. Se riuscissimo a trovare chi lo vuole utilizzare nel pieno della sua efficacia, noi faremo il bando, perché il bando del Coni partirà a novembre. Noi è chiaro che faremo una manifestazione di interesse per raccogliere eventualmente qualche interesse di un privato a partecipare a quel tipo di progettualità, garantendo il cofinanziamento del 25%. Io sto cercando di fare la mia parte, di muovermi e di trovare persone responsabili che siano in grado di farlo. Chiunque di voi voglia partecipare... però vi dico con molta amarezza personale, non è un'amarezza politica perché non è un problema di amarezza politica, nessuna forza politica ha voluto prendere le distanze formalmente da questi delinquenti.

Questo è quello che io constato, perché sui social ci siamo tutti, parliamo di tutto e di più, mai nessuno ha detto mezza parola di condanna per l'atteggiamento che questa gentaglia ha nei confronti di un bene pubblico. Non del Sindaco, io non chiedo la solidarietà personale. Perdonatemi, ma me la so vedere da solo, non è quello di cui ho bisogno. Nessuno ha mai espresso lontananza rispetto a questa gentaglia. È un'amarezza di carattere personale.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola la consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Sì, diciamo che l'occasione è buona a questo punto per allargare il discorso intanto sicuramente alla solidarietà pubblica verso il Sindaco, solidarietà che abbiamo magari dato in privato ma che non abbiamo dato in pubblico. E il Consiglio comunale è la sede più adatta per dare una solidarietà al Sindaco su tutti gli accadimenti, gli striscioni, gli atti in qualche modo di violenza anche se non fisica, morale, che gli sono stati rivolti in questi anni in riferimento a queste situazioni. A volte non ci siamo, Sindaco, immediatamente resi conto delle motivazioni, proprio del contesto in cui si svolgevano queste violenze perché probabilmente qualche tassello, qualche informazione ci manca. Ma in ogni caso a priori ovviamente la massima e solidarietà per quanto è successo.

L'occasione, dicevo, è anche importante e buona per allargare un attimo il discorso sugli impianti sportivi perché ovviamente quello che oggi andiamo a approvare... in qualche modo su quella delibera siamo tutti d'accordo perché il rugby è per noi una risorsa importante in ambito sportivo per la comunità. Sportivo, sociale, certo e quindi quella che noi andiamo ad approvare oggi è una delibera importante. Io già anticipo ovviamente le nostre intenzioni di voto che non possono che essere favorevoli.

Sugli impianti mi sento di condividere in gran parte quello che hai detto, però non totalmente, nel senso che noi abbiamo vissuto un periodo e lo abbiamo sottolineato, è inutile nascondersi dietro ad un dito. Abbiamo fatto tantissime istanze, interrogazioni e anche e soprattutto nell'ambito della consiliatura precedente a quella attuale. Abbiamo presentato diverse istanze ed interrogazioni sullo stato degli impianti sportivi perché Trepuzzi ha vissuto un periodo buio. Adesso un po' lo vediamo, un po' lo apprendiamo dai progetti che tu ci hai in qualche modo elencato, cominciamo a percepire che qualcosa si muove per la piscina. Ma anche per gli impianti sportivi vicini al boschetto, quindi percepiamo che qualcosa si muove.

In realtà, penso lo sappiamo benissimo, non è stato sempre così. Noi abbiamo più volte denunciato lo stato di totale abbandono della piscina comunale, così come dello stadio Vittorio, così come le vicende incresciose che hanno avuto ad oggetto il piccolo campo Melli. Adesso prendiamo atto ovviamente del fatto che qualche cosa si sta muovendo, ce ne compiacciamo, siamo qua per verificare quelle che sono le intenzioni, che non rimangano solo buone intenzioni ma si trasformino in progetti concreti.

Quello con cui non sono completamente d'accordo, ma secondo me è un aspetto che possiamo discutere anche in un'eventuale apposita commissione, è il fatto di attendere eventualmente delle dichiarazioni di interesse per poi mettere in moto un meccanismo di progettualità sul campo Vittorio. Sul campo Vittorio e anche sulle eventuali piccoli impianti sportivi o parchi che tu hai giustamente elencato, nel senso che io credo difficile che ci possa essere una proposta, una dichiarazione di interesse seria da parte di qualche società sportiva che rimetta un po' in circolo quelle che erano le attività al campo Vittorio, quindi associazioni sportive, la squadra eccetera, se il campo Vittorio si trova nella situazione in cui si trova.

La stessa cosa vale per l'altro campo, il Melli, la cui situazione giuridica sinceramente ho un po' perso di vista ma sapevo chiuso. Adesso non lo so se riterrai di dirci a che punto è la situazione, io sapevo che fosse inutilizzabile. In ogni caso il principio è questo, al di là della situazione giuridica di ciascun campo. Se noi li lasciamo in una situazione di abbandono totale e di incuria totale trovo difficile che ci possa essere una manifestazione di interesse di una società sportiva seria. Lasciamo da parte i balordi e la gente che viene qui, protesta, ti fa gli striscioni perché vuole utilizzarli per scopi loro che condivido con te non ci interessano. Anzi, dobbiamo tutti condividere la tua presa di posizione di allontanarli dalla gestione di qualsiasi struttura sportiva, grande o piccola che sia.

Io credo che ci debba essere quindi un agire parallelo, una chiara disponibilità da parte dell'amministrazione in qualche modo di investire, anche partendo ovviamente con le disponibilità dell'amministrazione, in modo da preparare il terreno anche dal punto di vista comunicativo ad una manifestazione di interesse, altrimenti a mio modo di vedere ci chiudiamo in una situazione di stallo dalla quale è difficile venirne fuori. Io ci credo, prendo per buoni tutti i progetti che hai elencato e spero che si verifichino. Io credo che ci possa essere questa difficoltà, soprattutto per quanto riguarda il campo sportivo Vittorio che è un campo più importante degli altri, ha una dimensione diversa rispetto alle altre strutture, così come la piscina. Hanno una struttura diversa, per cui qualsiasi imprenditore, associazione, società sportiva seria, già solo a vederle in quelle condizioni le strutture sportive mi sembra difficile, a meno che non vi siano imprenditori fortissimi che non so quale interesse possano avere al campo nostro. Allora, io credo ci debba essere un agire parallelo tra l'amministrazione e l'acquisizione delle manifestazioni di interesse.

SINDACO – Una precisazione. Nella fretta del mio intervento non sono stato chiaro su un passaggio. Mi spiego subito. Allora, l'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di individuare attraverso una manifestazione di interesse chi possa cofinanziare il recupero del campo sportivo Vittorio perché è l'unico bando che ad oggi consente un recupero di quella struttura su cui dovrebbero essere investiti non meno di 700-800.000 euro per adeguarlo a tutte le norme di sicurezza, tenuto conto che ha due tribune coperte. È uno stadio importante. Noi quindi dovremmo fare questo tipo di manifestazione di interesse per individuare il... e quello l'amministrazione comunale lo fa perché quando abbiamo partecipato al bando senza la quota di cofinanziamento, il 25%, non siamo stati finanziati, benché il Coni provinciale ci avesse detto: partecipate perché probabilmente non saranno molti progetti, quindi anche senza quota cofinanziamento potreste avere il finanziamento.

Io mi riferivo ad altro, quello che scrivono sedicenti ultrà e che qualche signore inaffidabile è di essere venuti da me di avermi proposto investimenti di imprenditori che avrebbero non solo cofinanziato, ma addirittura finanziato con un milione di euro, questa la barzelletta che circola, lo stadio Vittorio perché avrebbero fatto chissà che cosa.

Siccome non siamo a New York e ci conosciamo tutti, di fronte a certe manifestazioni io ho risposto: va bene, allora, ti conosco, so chi sei, metti per iscritto quello che stai dicendo e io apro la manifestazione interesse. Non si è fatto vedere nessuno, questo volevo dire, ecco la precisazione. È ovvio che noi adesso che abbiamo certezza perché stiamo seguendo con il Coni provinciale tutta la vicenda del bando, usciranno con un bando per una manifestazione di interesse per individuare... perché io non posso sceglierlo personalmente un imprenditore e dire: vieni a investire nello stadio. Mentre sulla piscina, datemi altro che nessuno ci credeva, ci sarebbero state manifestazioni di interesse, invece ne abbiamo avuto tre. Hanno partecipato in due alla gara, poi purtroppo uno ha sbagliato i documenti, è stato escluso ma l'altro se l'è aggiudicata e è anche una impresa seria. La piscina ha un ritorno anche economico nell'investimento, per cui uno investe per avere un ritorno economico. Sullo stadio è più complicato perché o viene qualche scuola calcio serie o qualche imprenditore che vuole organizzare anche altri eventi, non solo una scuola calcio lì, oppure i costi di gestione di uno stadio del genere sarebbero talmente complicati... Scusate, se il bando che ha fatto il Comune di Lecce per aggiudicare il suo stadio alla Società Sportiva Lecce è andato deserto un motivo ci sarà. Parliamo dello stadio del Lecce, una squadra di serie A, immaginarsi nelle nostre realtà. Purtroppo quello stadio fu concepito addirittura ai Mondiali del '90, quando il criterio di gestione... gestiva tutto il pubblico, quindi i lavori di manutenzione... Io mi ricordo, allora spendevamo 40 milioni solo per la manutenzione del manto erboso, per farvi un esempio. Lì c'è un impianto idraulico complesso, ci sono tante cose che hanno dei costi di gestione molto elevati. O viene uno con propositi seri o è inutile... Allora, a quel punto uno deve pensare a farne ben altra cosa, non uno stadio di calcio, tenuto conto che a Trepuzzi non esiste manco una società di calcio che faccia almeno la terza, seconda categoria. Questa è la realtà. Altre altre discipline sportive... Pensate un po' alla pallavolo, ogni volta abbiamo bisogno di spazi. Altre strutture sportive, altre discipline sportive potrebbero essere appetibili, il calcio ha i suoi costi e non troviamo.

Quello che intendo dire io, apriremo la manifestazione di interesse perché sino ad oggi non è venuto nessuno serio e credibile che abbia manifestato l'intenzione seria di avere in gestione lo stadio comunale. Sono stato chiaro adesso nel passaggio?

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola l'assessore Valzano.

ASSESSORE VALZANO – Grazie Presidente. Sulle questioni che ruotano intorno alla impiantistica sportiva di Trepuzzi potremmo fare Consigli comunali non di ore ma di giorni,

perché le questioni sono tante e se vogliamo essere seri devono essere affrontate in maniera corretta e anche diciamo seria. Pensare che sia facile con una situazione che abbiamo noi, di una città che per fortuna ha una impiantistica sportiva che io definisco poderosa, cioè come poche altre città hanno, oggi come giustamente sottolinea il Sindaco per gli enti locali è impossibile occuparsi direttamente dell'impiantistica sportiva. Per cui ha bisogno qualsiasi amministrazione di un supporto importante da parte dell'imprenditoria locale, quindi un tessuto imprenditoriale che sia in grado di farsi carico dando le opportune garanzie della gestione degli impianti.

La difficoltà che oggi noi viviamo in questo momento è legata a questi due elementi. Il fatto che l'affidamento degli impianti sportivi della zona Catena, che si fece nella precedente amministrazione, abbia richiesto la pubblicazione di tre bandi, non uno, tre, i primi due dei quali sono andati deserti e al terzo ha partecipato un solo concorrente che poi si è aggiudicata la gestione e che al momento è in essere, là la misura di quanto sia difficile anche trovare un imprenditore che si faccia carico di un impianto sportivo che tutto sommato è anche relativamente semplice, come può essere quello della zona Catena.

Qui parliamo di piscina e di Vittorio che sono enormemente più complessi nella gestione, anche come impegno economico. Comprendo perfettamente le difficoltà che ci sono. Come comprendo anche che siamo usciti fuori dall'impasse nella piscina comunale che io ho sofferto, particolarmente, come tutti sappiamo. Sono stato additato in diverse occasioni di aver determinato quella situazione. Io faccio presente che oggi noi siamo potuti uscire da quella situazione di impasse perché oggi la situazione finanziaria ed economica anche a livello... e qui il dottore Biscotti mi può dare conforto o meno... nazionale ci ha consentito di accedere ad un prestito che prima non era possibile fare. Quindi noi abbiamo messo a disposizione dell'imprenditore eventuale, anzi non eventuale, ma identificato, che si occupa della piscina, ben € 500.000 che non era possibile prima avere a disposizione proprio per la situazione che dicevo prima. E quindi stiamo uscendo piano piano, ma con degli strumenti che dobbiamo anche renderci conto che prima non c'erano.

Come pure a me piacerebbe molto che ci fosse un approfondimento sui motivi per i quali fu sequestrato il campo Vittorio, perché se pensiamo superficialmente che quel campo fu sequestrato dalle forze dell'ordine e dal Giudice perché fu fatta una partita che non doveva essere svolta all'interno dell'impianto, è una... E quella fu una scelta che io operai, in mia responsabilità e di cui ho risposto anche. È una cosa abbastanza superficiale.

Io andrei molto più a fondo perché quello prima era uno stadio che funzionava. C'era un campo in erbetta come ha ricordato il Sindaco. Aveva degli spogliatoi che andavano ristrutturati, ma essenzialmente era un campo che funzionava. Da un giorno all'altro... ovviamente quando una struttura viene chiusa è automatico che viene vandalizzata, quindi poi arriva nelle situazioni in cui oggi noi sappiamo che ancora purtroppo c'è.

Infine, voglio dire, giusto per rivendicare anche un lavoro che io devo rivendicare con orgoglio della mia amministrazione, la mia amministrazione ha affidato gli impianti sportivi della zona Catena, ha ridato vita agli impianti nei pressi della Omfesa. Non dimentichiamo come erano prima quelli impianti e come sono oggi.

Ha affidato il consigliere Melli. Consigliere Manca, lei dovrebbe saperlo perché lei è una consigliere di lungo corso. Se lei mi sta ascoltando qualcosa può apprendere oggi. Un'altra cosa che potrebbe apprendere oggi è che l'impianto sportivo Melli è affidato, ma non da adesso, da diversi anni, funziona, lì c'è una scuola calcio per ragazzi. Lei è rimasta quando c'erano delle macchine lì dentro...

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE VALZANO – Quale procedimento penale?

PRESIDENTE – Scusate, siccome siamo uscendo dall'ordine del giorno, assessore, la prego di chiudere l'intervento.

ASSESSORE VALZANO – È un po' fuori strada. Finisco subito. Quell'impianto è affidato dal 2016, c'è una società che se ne prende cura e ogni sera ci sono tantissimi ragazzi che imparano a giocare a calcio.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Solo una battuta. Presidente, io e lei andiamo sempre d'accordo, però in questa circostanza le faccio osservare che giustamente mi ha richiamato sui tempi. Stiamo parlando da 40 minuti di qualcosa che non era all'ordine del giorno. Punto.

Riguardo all'osservazione del Sindaco non rammento se lei fece cenno al discorso degli striscioni o il 6, ho fatto mente locale, o il 16 maggio perché eravamo... Io e il consigliere Pezzuto quando lei rimproverò di non essere a conoscenza ci guardammo, non sapevamo che cosa fosse successo, io mi alzai e le dissi quello sto dicendo adesso. È chiaro che io per quanto riguarda atti che dimostrano qualunque tipo di violenza verbale eccetera ovviamente non sono assolutamente intollerabili. Già in quella circostanza o il 6 maggio o il 16 maggio dissi e ripeto questo. Grazie.

PRESIDENTE – Vorrei precisare una cosa. Io ho tenuto a precisare i tempi per quanto riguarda l'interrogazione e la mozione perché ci sono dei tempi che sono previsti, così come ci sono dei tempi che sono previsti per la discussione delle delibere. Ognuno ha diritto a intervenire per almeno 10 minuti e fare una replica di 5 minuti. Qui si potrebbe parlare anche oltre, non è che siano stati sforati quelli che sono i tempi previsti dal regolamento. Questa è una proposta di delibera, non è un'interrogazione.

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

